ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCXXVIII
n. 1

RELAZIONE

SUI LIMITI DI SPESA PER AUTOVETTURE A DISPOSIZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

(Anno 2005)

(Articolo 1, comma 14, della legge 30 dicembre 2004, n. 311)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 19 aprile 2006

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

Relazione al Parlamento - Legge finanziaria 30 dicembre 2004, n. 311 - Limite di spesa per autovetture di cui alle disposizioni stabilite dall'art.1, comma 14.

La legge 30 dicembre 2004, n. 311, all'art. 1 comma 12, dispone che – nel triennio 2005/2007 – le pubbliche Amministrazioni individuate dall'art. 1, comma 2, del D. L.vo. 30 marzo 2001, n. 165, potranno sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture nei limiti rispettivamente del 90, 80 e 70 % delle spese sostenute nell'anno 2004.

Il comma 13 prevede che, con appositi decreti, il Ministro dell'Economia e delle Finanze può autorizzare specifiche deroghe all'applicazione dei limiti individuati per il triennio 2005/2007 sulla base di effettive, motivate e documentate esigenze di spesa proposte dalle Amministrazioni competenti (art. 1, comma 13).

Le pubbliche Amministrazioni sono altresì tenute, ai sensi del citato comma 12, a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – entro il 31 marzo 2005 una relazione, da cui risulti la consistenza e la destinazione dei mezzi di trasporto a disposizione.

Per le Amministrazioni inadempienti, la legge prevede la limitazione dei pagamenti per l'anno 2005 al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2004.

Ne discende, altresì, quale logico corollario, l'impossibilità per le Amministrazioni che non hanno tempestivamente trasmesso la relazione, di fruire delle deroghe di cui al comma 13, per la materiale impossibilità di verificare l'effettivo bisogno rispetto al parco automobilistico a propria disposizione.

In ottemperanza alle predette disposizioni normative, nell'ambito della Ragioneria generale dello Stato è stato individuato l'Ispettorato generale di Finanza, quale referente per la ricezione delle relazioni inviate dai soggetti interessati sulla consistenza dei mezzi di trasporto a disposizione e la loro destinazione (art.1, comma 12, secondo periodo della legge finanziaria 2005), nonché per la produzione del documento di sintesi in base al quale il Ministro avrebbe dovuto riferire alle Camere (art.1, comma 14 della l.f. 2005).

Al fine di procedere all'ordinata raccolta degli elementi provenienti dall'universo delle pubbliche Amministrazioni, l'attività di rilevazione ed elaborazione dei dati è stata preceduta da una circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (circolare n. 11 del 21 marzo 2005, pubblicata anche in G.U. n. 68 del 23-3-2005) recante "Disposizioni di indirizzo per l'applicazione dell'articolo 1, commi 12, 13 e 14, della legge 30 dicembre 2004, n. 311".

Con la suddetta circolare è stato previsto l'accorpamento dei dati a livello di singolo Ministero, ciscuno dei quali deve farsi carico di uniformare le risultanze dei propri uffici (centrali e periferici), per il successivo inoltro della relazione complessiva alla ragioneria generale dello Stato, tramite l'ufficio centrale di bilancio.

Tali Uffici di controllo hanno anche la competenza ad erogare la sanzione di cui al comma 12 per i Ministeri che non avessero tempestivamente trasmesso la relazione richiesta (riduzione del 50 per cento dei pagamenti per l'anno 2005 per spese per autovetture oggetto di monitoraggio, calcolato sulla base della spesa sostenuta nel 2004).

A questi fini, la circolare in parola ha previsto due schede: la prima, di tipo ricognitivo, utile per la rilevazione della consistenza numerica delle autovetture dalle Amministrazioni, con indicazione separata degli uffici centrali e periferici e del relativo Centro di responsabilità amministrativa.

La seconda necessaria per la rilevazione degli oneri sostenuti per gli autoveicoli in base alle varie tipologie e per mettere a confronto la spesa complessiva impegnata nel 2004 e quella prevista per l'anno 2005.

Al 30 giugno, infatti, il confronto non può che essere effettuato con la previsione aggiornata, atteso che il reale risparmio è misurabile esclusivamente a consuntivo.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo di sintesi delle relazioni pervenute ai sensi della normativa citata, specificando che tutti i Ministeri hanno sostanzialmente adempiuto nei termini di legge all'inoltro della relazione, con qualche difficoltà per alcuni Ministeri aventi numerosi uffici periferici dipendenti (es. MIUR, Interno, MAE, MIT), i quali hanno trasmesso una prima parte di relazione nei termini del 31 marzo 2005 e, successivamente, le integrazioni riguardanti i dati relativi alle sedi periferiche.

1. AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Ministero dell'Economia e delle Finanze :

sono state inoltrate nei termini del 31/03/2005 le relazioni relative alle aree organizzative nel contesto ministeriale riferite a:

- area ex Tesoro: Gabinetto, 4 Dipartimenti, Avvocatura dello Stato;
- area ex Finanze: Politiche Fiscali, Guardia di Finanza che ha trasmesso le notizie richiedendo contestualmente l'applicazione del comma 13.

Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero dell'Economia e delle Finanze assegnate in uso esclusivo sono state indicate in numero di 25, mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 8.929, di cui n. 8489 utilizzate dalla Guardia di Finanza;

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio:

è stata inoltrata nei termini del 31/03/2005 la relazione riferita alla Direzione Generale Servizi Interni del Ministero mentre la Direzione dell'amministrazione dell'Ambiente ha fatto riserva di trasmettere la documentazione integrativa.
Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero della Tutela del Territorio e dell'Ambiente assegnate in uso esclusivo sono risultate 5, mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 16;

Ministero delle Attività Produttive :

La Direzione generale per i Servizi Interni ha trasmesso le notizie richieste entro il 31 marzo 2005.
Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero delle Attività Produttive assegnate in uso esclusivo sono risultate 7, mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 30;

Ministero delle Comunicazioni :

è stata trasmessa nel termine del 31/03/2005 le rilevazione riferita alla Direzione generale Gestione Risorse Strumentali ed Informative.
Nel complesso le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 32;

Ministero degli Affari Esteri :

sono state inoltrate nei termini del 31/03/2005 la relazione di sintesi, mentre le Unità Tecniche Locali, strutture della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, operanti all'estero, non hanno trasmesso le notizie richieste. A questo proposito l'Ufficio centrale di bilancio presso il MAE aveva già sollecitato tale adempimento suppletivo.
Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero degli Affari Esteri assegnate in uso esclusivo sono risultate 36, mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 469;

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca :

sono state inoltrate nei termini del 31/03/2005 le relazioni riferite al Dipartimento per la Programmazione Ministeriale e per la Gestione Ministeriale del Bilancio, delle Risorse Umane e dell'Informazione. I dati pervenuti nei termini hanno riguardato l'Amministrazione Centrale, mentre quelli delle amministrazioni periferiche sono comunque pervenute con qualche ritardo.
Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca assegnate in uso esclusivo sono risultate 20, mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 1003;

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il cui parco autovetture dovrebbe comprendere, tra l'altro, gli autoveicoli del Dipartimento della Protezione Civile e dei Servizi di Intelligence ha trasmesso le relazioni previste con due note aggiuntive, rispettivamente a firma del Sottosegretario e da parte del Comitato esecutivo dei servizi di informazione e sicurezza (CESIS), con cui è stata richiesta la non applicazione del comma 12. Per la Presidenza del C.M. ed i servizi di "Intelligence" è stato emesso in data 4- agosto 2005 il Decreto concessivo della deroga prevista dall'art. 1 comma 13 della legge 30 dicembre 2004, n. 311

Consiglio di Stato:

sono state inoltrate nei termini del 31/03/2005 le relazioni riferite al Consiglio di Stato ed ai Tribunali Amministrativi Regionali.
Nel complesso per il Consiglio di Stato è risultata una sola autovettura di servizio assegnata in uso esclusivo, mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 45;

Corte dei Conti :

è stata inoltrata nel termine del 31/03/2005 la relazione riferita al Segretariato Generale - Servizio per gli Affari Generali.
Nel complesso le autovetture di servizio della Corte dei conti assegnate in uso esclusivo sono risultate 41, mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 10;

Ministero della Giustizia:

sono state inoltrate nei termini del 31/03/2005 le relazioni riferite ai Dipartimenti del Ministero della Giustizia che hanno richiesto anche l'applicazione del comma 13.
Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero della Giustizia assegnate in uso esclusivo sono risultate 712, mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 3.697, di cui n. 1.186 auto blindate assegnate ai magistrati, n. 2.370 utilizzate per il servizio traduzione detenuti.

Ministero della Difesa:

è stata inoltrata nel termine del 31/03/2005 la relazione riferita al Segretariato Generale della Difesa - Direzione Generale degli Armamenti – che ha chiesto l'applicazione del comma 13.
Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero della Difesa assegnate in uso esclusivo sono risultate 10, mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 1.038, di cui n. 304 utilizzate dall'Arma dei Carabinieri.

Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato :

è stata inoltrata nel termine del 31/03/2005 la relazione riferita alla Direzione generale che ha contestualmente chiesto l'applicazione del comma 13.
Nel complesso le autovetture di servizio dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 68, di cui n. 65 utilizzate dai servizi ispettivi;

Ministero per i Beni e le Attività Culturali :

è stata inoltrata nel termine del 31/03/2005 la relazione riferita al Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione e l'Organizzazione, che ha anche chiesto l'applicazione del comma 13.
Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali assegnate in uso esclusivo sono risultate 5, mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 202, di cui n. 89 utilizzate dal Nucleo Carabinieri;

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali :

è stata inoltrata nel termine del 31/03/2005 la relazione riferita alla Direzione Generale Risorse Umane ed Affari Generali che ha anche chiesto l'applicazione del comma 13.
Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali assegnate in uso esclusivo sono risultate 4 mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 35, di cui n. 4 utilizzate dal Nucleo Carabinieri;

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti :

sono state inoltrate nei termini del 31/03/2005 le relazioni riferite alla Direzione generale per le politiche del personale ed Affari Generali ed alle Capitanerie di Porto, che hanno anche chiesto l'applicazione del comma 13.
Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti indicate dallo stesso Ministero riguardano solamente quelle assegnate in uso esclusivo alle Alte Cariche dello Stato che sono risultate 69, mentre sono n. 807 quelle utilizzate dalle Capitanerie di Porto.

Ministero della Salute :

sono state inoltrate nei termini del 31/03/2005 le relazioni riferite alla Direzione generale del Personale Organizzazione, Bilancio, al NAS Carabinieri ed agli Uffici periferici del Ministero che hanno chiesto l'applicazione del comma 13.
Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero della Salute assegnate in uso esclusivo sono risultate 6 mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 349, di cui n. 200 utilizzate dai NAS;

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali :

sono state inoltrate nei termini del 31/03/2005 le relazioni riferite alla Direzione generale Personale, Organizzazione e Bilancio, all'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e Servizi Amministrativi Generali, al Comando Carabinieri e Corpo forestale dello Stato, che hanno anche chiesto l'applicazione del comma 13.
Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali assegnate in uso esclusivo sono risultate 3 mentre le autovetture assegnate in uso non esclusivo a soggetti preposti alle strutture sono risultate 2.841; di cui n. 2.819 utilizzate dal Corpo forestale e dall'ispettorato centrale repressione frodi;

Ministero dell'Interno :

sono state inoltrate nei termini del 31/03/2005 le relazioni riferite al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Dipartimento della Pubblica Sicurezza che hanno chiesto l'applicazione del comma 13.
Nel complesso le autovetture di servizio del Ministero dell'Interno sono risultate 22.967, di cui n.20.444 utilizzate dalla PS e n. 2.523 dai Vigili del fuoco.

Dagli elementi pervenuti a seguito della predetta ricognizione è emerso che su un numero di 43.481 autovetture con riferimento al settore statale, sono state presentate n. 12 richieste di non applicazione del regime di risparmio di spesa, (art. 1, comma 13) riferite ad un totale di 40.367 auto, pari al 92 % circa delle auto censite, come di seguito indicato:

Richieste di deroga ai sensi del comma 13	**per n. autovetture**
Presidenza del Consiglio dei Ministri (Alte cariche dello Stato e servizi di Intelligence)	DM deroga
Ministero Ambiente e Tutela del Territorio (Autorità di Bacino)	5
Ministero Beni e attività culturali (CDR Amministrativi + nucleo Carabinieri)	202
Ministero Difesa (CDR esercito, marina e aeronautica, arma dei Carabinieri)	.....1.038
Ministero Economia e Finanze (Guardia di Finanza)	.....8.489
Ministero Giustizia (dip. amm. penitenziaria, dip. giustizia minorile e ufficio gabinetto per auto blindate dei magistrati)	.....3.697
Ministero Infrastrutture e Trasporti (Capitanerie di Porto e Alte cariche dello Stato)	876
Ministero Interno (PS, Vigili del fuoco)	.....22.967
Ministero Lavoro e Politiche Sociali (CDR amministrativi + nucleo Carabinieri)	9
Ministero Politiche Agricole e Forestali (Corpo forestale delo Stato + ispett. repressione frodi)	.....2.819
Ministero Salute (CDR amministrativi + NAS)	200
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (CDR amministrativi + servizi ispettivi)	65
Totale	**.....40.367**

Sotto quest'ultimo aspetto, tenuto conto che l'eventuale generalizzata concessione della deroga dai risparmi di spesa potrebbe far correre il rischio di vanificare la portata stessa della norma, tutte le istanze sono state esaminate in una prospettiva di massimo rigore, ma con attenzione particolare ai settori dei servizi essenziali, quali ad esempio la salute, la sicurezza e la difesa.

Al fine della migliore valutazione delle specifiche situazioni è stato necessario richiedere alle Amministrazioni interessate, che avevano attivato la procedura di deroga, ulteriori chiarimenti allo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti di legge per l'emanazione dello speciale decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (ai sensi del comma 13).

Sulla base delle considerazioni che precedono ed in attesa di ricevere gli elementi di risposta alle richieste inoltrate alle Amministrazioni interessate alla deroga, al momento non è stato ancora possibile procedere ad una quantificazione attendibile dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione del comma 12 della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

2. ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI

Relativamente agli enti ed organismi pubblici, nella circolare n.11/2005 è stato delimitato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in argomento, con riferimento alle Amministrazioni pubbliche individuate dall'art. 1, comma 2, del d.lgs .30 marzo 2001, n. 165, ed escludendo dalla rilevazione gli enti territoriali e le loro Aziende, incluse quelle del settore sanitario (Aziende sanitarie ed ospedaliere), nei cui confronti le norme in parola costituiscono princìpi di comportamento coerenti con il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (sentenza della Corte Costituzionale 13-17 dicembre 2004, n.390).

In seguito all'esame delle relazioni pervenute, stante l'incompletezza dei dati indispensabili alla quantificazione dei risultati previsti in termini di risparmio di spesa, è stata emanata la circolare n.19 del 17 maggio 2005 tesa ad accertare, attraverso i rappresentanti del MEF in seno ai collegi di revisione o sindacali degli enti ed organismi pubblici interessati il corretto adempimento

dell'obbligo di comunicazione dei dati di bilancio, funzionali alla redazione della relazione ex comma 14.
In base alle informazioni acquisite, si riportano di seguito i risultati – rilevati dai dati di bilancio pervenuti – conseguiti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 12 della legge finanziaria 2005 dagli enti ed organismi pubblici non territoriali i cui bilanci pervengono all'Ispettorato Generale di Finanza (IGF).

Enti vigilati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Risultano determinati risparmi per un ammontare di € 34.114,90.

Enti vigilati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
Si sono rilevati risparmi di spesa per complessivi € 18.680,26.

Enti vigilati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Risultano determinati risparmi per € 401.759,12, riferiti prevalentemente alla categoria degli enti parco nazionali.

Enti vigilati dal Ministero delle Attività Produttive
E' stato rilevato un risparmio di € 154.409,84, riferito in particolare alle Camere di commercio (€114.831,36).

Enti vigilati dal Ministero delle Comunicazioni
E' stato rilevato un risparmio di € 50.810,92, riferito esclusivamente all'Istituto Postelegrafonici (IPOST).

Enti vigilati dal Ministero degli Affari Esteri
E' stato rilevato un risparmio di € 491,06, riferito esclusivamente all'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO).

Enti vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I dati pervenuti (determinanti un risparmio complessivo di € 302.414,93) sono riferibili sostanzialmente a tre tipologie di enti:

1. Università: sulla base della documentazione pervenuta, la prevista riduzione di spesa risulta stimabile in € 222.421,97;
2. Enti di ricerca: complessivamente è stato determinato un risparmio pari ad € 69.678,21.
3. Istituzioni scolastiche, per le quali si è rilevato un risparmio di spesa pari ad € 10.314,75.

Enti vigilati dal Ministero della Difesa
E' stato rilevato un risparmio di € 8.481,98, riferito esclusivamente all'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN).

Enti vigilati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Complessivamente, gli enti vigilati hanno realizzato un risparmio pari ad € 64.923,12, riferito all'Istituto Nazionale di Previdenza per i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche (INPDAP) per € 32.789,69 ed all'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) per € 32.133,43.

Enti vigilati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Si è rilevato un risparmio pari ad € 248.534,41, conseguito esclusivamente dalle Autorità portuali.

Enti vigilati dal Ministero della Salute

Risultano riduzioni di spesa quantificabili in € 27.691,64, riguardanti in particolare l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) per € 14.266,15, mentre la restante parte di € 13.425,49 è relativa prevalentemente ad Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e ad enti nazionali di settore.

Per gli enti che non hanno conseguito il risparmio atteso, si procederà ad interessare i revisori in rappresentanza MEF al fine di adeguare le previsioni di spesa secondo i limiti previsti per l'anno 2005.

Relativamente agli enti che non hanno conseguito il risparmio previsto e che hanno fatto richiesta di deroga, è in corso apposito esame istruttorio, il cui esito positivo condurrà all'emanazione del provvedimento di cui all'art.1, comma 13 della L.n.311/2004; in caso di esito negativo, si procederà ad interessare - come sopra – i revisori in rappresentanza MEF affinché le previsioni di spesa siano adeguate al limite massimo consentito.

Per il tramite dei revisori dei conti di nomina MEF si assicurerà, altresì, la vigilanza sull'applicazione della sanzione di cui al comma 12 per gli enti che non hanno tempestivamente trasmesso la relazione richiesta (riduzione del 50 per cento dei pagamenti per l'anno 2005 per spese per autovetture oggetto di monitoraggio, calcolato sulla base della spesa sostenuta nel 2004).

Ulteriori elementi di informazione potranno essere trasmessi al Parlamento, ad integrazione della presente relazione, una volta completata la fase istruttoria riferita alle procedure di deroga.